

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

Confcommercio Imprese per l'Italia Umbria, nella persona del Vice Presidente Stefano Lupi, nato a Terni il 19/04/1964 e residente a Terni – in Via del Faggio 14,

e

Comune di Terni, nella persona del Sindaco Stefano Bandecchi, nato a Livorno il 04/04/1961 e residente a Roma – in Via Senofonte 4,
di seguito anche *Parti*

Premesso che

- a) Confcommercio Imprese per l'Italia nel territorio è la più grande organizzazione di rappresentanza delle imprese del terziario di mercato italiane, con più di 700.000 associati, appartenenti ai settori del commercio, del turismo, dei servizi, delle professioni dei trasporti e della logistica, di ogni tipologia e dimensione. Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Umbria conta oltre 5.500 soci, appartenenti ai medesimi settori;
- b) Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Umbria, nell'ambito del territorio di riferimento e nel rispetto delle sue funzioni statutarie, partecipa a istituti, società, associazioni ed enti, di qualsiasi natura giuridica, finalizzati allo sviluppo delle imprese, alla loro formazione professionale e all'assistenza tecnica, anche in campo sociale e culturale; promuove la valorizzazione e il riconoscimento del ruolo economico e sociale delle imprese; organizza, direttamente o indirettamente, ricerche e studi, momenti di confronto

pubblico, forum, seminari di studio e iniziative similari su temi economici, sociali e culturali;

c) Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Umbria aderisce al progetto nazionale Cities (acronimo di Città Terziario Innovazione Economia e Società) che ha, tra i suoi obiettivi, quello di promuovere una nuova visione integrata della città, sostenendo politiche di rigenerazione urbana e territoriale che migliorino l'ambiente urbano e la vita dei cittadini, favorendo iniziative per lo sviluppo delle economie locali e la crescita dei residenti in ambito urbano; il tutto con il primario intento di contrastare il fenomeno della desertificazione residenziale e commerciale delle città e soprattutto dei centri storici;

d) tale obiettivo è condiviso anche dall'Associazione Nazionale Comuni Italiani (di seguito ANCI), tanto da aver rinnovato, nel 2023, con Confcommercio Imprese per l'Italia un Protocollo d'intesa per la Rigenerazione Urbana. Tale protocollo vuole promuovere percorsi di analisi, sperimentazione e condivisione di strumenti e politiche per il rilancio socioeconomico delle città, facilitando la collaborazione tra gli attori locali coinvolti nelle trasformazioni urbane al fine di migliorare il benessere dei cittadini e rafforzare il tessuto imprenditoriale. In particolare, il Protocollo citato intende favorire il dialogo tra Comuni ed Associazioni territoriali di Confcommercio affinché, supportati da ampi partenariati locali, possano sviluppare percorsi partecipati di rigenerazione urbana aderenti alle necessità delle comunità, al fine di rafforzare il tessuto economico urbano in tutte le sue forme e funzioni, incluse quelle di sostenibilità, innovazione diffusa e di infrastruttura sociale, migliorando, al contempo, la qualità urbana e la vivibilità dei luoghi;

e) il Comune di Terni ha, tra le sue priorità, anche quello del rilancio del centro urbano, sia in termini di vivibilità che di sviluppo socioeconomico;

f) il Comune di Terni, al fine di dare concretezza alle linee programmatiche previste nel DUP (Documento Unico di Programmazione) 2024-2026 e nel QSV (Quadro di Valorizzazione Strategica) del centro urbano, ha espresso l'intendimento di intraprendere un percorso che - coinvolgendo i settori amministrativi del commercio, turismo ed artigianato, dell'urbanistica, della

mobilità, dei lavori pubblici - porti a definire un progetto di rivitalizzazione del centro urbano cittadino, valorizzando le sue peculiarità e sviluppando le sue potenzialità. A tal fine, prevede anche il coinvolgimento degli attori locali professionalmente ed istituzionalmente ritenuti in grado di condividere tale processo, partendo da una analisi dello stato di fatto ed individuando specifiche azioni con tempistiche, modalità e piani di investimento;

g) il Comune di Terni intende favorire, in generale, percorsi di rigenerazione urbana che si fondino su logiche di collaborazione e partecipazione attiva con i diversi attori economici e sociali presenti nel territorio;

h) il Comune di Terni riconosce l'importanza delle imprese del commercio e dei servizi (servizi di prossimità) in quanto rappresentano l'ossatura del sistema urbano e la loro presenza ha ricadute positive, sia per lo spazio pubblico in cui sono localizzate che per la qualità della vita dei cittadini;

i) le Parti hanno interesse ad avviare, in ambito locale, percorsi condivisi che abbiano come obiettivo quello di favorire il rilancio socioeconomico della città e del suo centro urbano.

Tutto ciò premesso, le Parti

convengono e stipulano quanto segue

Articolo 1 (premesse)

1.1 Le premesse formano parte integrante, essenziale e sostanziale del presente Protocollo.

Articolo 2 (obiettivi)

2.1 Nel rispetto di quanto previsto dal richiamato protocollo d'intesa sottoscritto in data 05/07/2023 tra ANCI e Confcommercio Imprese per l'Italia, le Parti si propongono di perseguire i seguenti obiettivi specifici:

a. valorizzare la centralità della città e dei servizi di prossimità offerti dal terziario di mercato, promuovendo in sinergia sul territorio la sperimentazione di soluzioni per affrontare i problemi urbani, del centro storico e delle aree periferiche, con il coinvolgimento degli attori locali;

- b. aumentare l'attrattività complessiva della città con effetti positivi per quanto attiene la vivibilità dei luoghi, le opportunità di lavoro, la qualità dello spazio pubblico;
- c. avviare le procedure al fine di proporre alla Regione dell’Umbria di costituire il distretto del commercio di Terni ai sensi del comma 6 dell’art. 19-bis della L.R. 10/2014, e ciò successivamente all’adozione delle disposizioni attuative richiamate al comma 3. di tale articolo 19-bis;
- d. promuovere la rigenerazione sociale ed economica delle aree urbane individuate dai progetti condivisi, con l’intento di contrastare l’evoluzione del fenomeno della desertificazione commerciale e del degrado urbano, nonché le conseguenti ricadute negative in ambito sociale, economico ed ambientale;
- e. rafforzare l’attività di formazione e informazione sui temi della città, del terziario di mercato e delle opportunità europee, anche al fine di poter disporre di professionalità con competenze multidisciplinari in grado di analizzare la complessità delle dinamiche urbane e di offrire una regia unitaria per lo sviluppo della città;
- f. condividere le scelte strategiche basandosi sull’analisi di dati oggettivi, con riferimento alla città, ai suoi tempi, alla qualità della vita dei residenti, al mantenimento dei servizi di prossimità, alla mobilità e sosta e a ogni altra funzione essenziale per la rigenerazione urbana;
- g. perseguire uno sviluppo locale sostenibile sul piano sociale, economico ed ambientale in grado di facilitare l’integrazione funzionale tra i diversi settori;
- h. individuare le possibili fonti di finanziamento a livello locale, provinciale, nazionale ed europeo;
- i. ricercare l’attivazione di efficaci forme di partenariato pubblico-privato;
- j. prevedere la comunicazione e la diffusione del presente Protocollo e delle attività conseguenti attraverso i diversi *media*, per favorire una più ampia partecipazione alle iniziative comuni.

Articolo 3 (azioni)

3.1 Per la realizzazione degli obiettivi individuati nel precedente articolo, le Parti si impegnano ad attuare una serie di azioni tra cui, a titolo esemplificativo e non esaustivo, quelle di seguito elencate:

- a. individuare gli ambiti territoriali sui quali cominciare ad operare e le specifiche problematiche e tematiche da affrontare;
- b. sperimentare soluzioni innovative condivise e processi partecipati di rigenerazione urbana e consolidare il sistema di conoscenza che ne deriva;
- c. condividere dati (di carattere generale e massivo, esclusi quelli tali da consentire l'identificazione di singole persone fisiche), analisi e ricerche inerenti alla dimensione urbana e del sistema economico territoriale con l'intento di contribuire a migliorare la qualità di vita dei cittadini, rafforzare il tessuto imprenditoriale urbano e rendere la città più attrattiva;
- d. organizzare incontri di approfondimento sui temi della città e delle economie urbane, ricercando contributi tecnici in relazione alle specifiche tematiche individuate;
- e. avviare le procedure richiamate al precedente art. 2, sub c).

Articolo 4 (modalità operative)

4.1 Entro 30 giorni dalla firma, le Parti costituiranno un Tavolo di coordinamento composto da tre rappresentanti del Comune di Terni e tre rappresentanti di Confcommercio Imprese per l'Italia Umbria, con l'obiettivo di programmare, monitorare e valutare le azioni congiunte previste dal presente Protocollo.

4.2 Le riunioni del Tavolo si svolgeranno periodicamente, su richiesta di una o entrambe le Parti, e la partecipazione sarà a titolo gratuito.

4.3 Alle attività del Tavolo potranno essere invitati a partecipare rappresentanti di altri enti, organizzazioni, associazioni o soggetti economici del territorio, in funzione delle materie trattate e degli obiettivi da

perseguire, con le modalità di coinvolgimento da definirsi in accordo tra le Parti

Articolo 5 (Oneri)

5.1 La stipula del presente Protocollo di intesa è a titolo non oneroso, non ha alcuna finalità commerciale e non comporta alcuna forma di esclusiva, restando le Parti pienamente libere di stipulare analoghi accordi con soggetti terzi.

Articolo 6 (Durata e validità)

6.1 Il presente Protocollo entra in vigore alla data di stipula ed ha durata di anni 2.

6.2 Ciascuna Parte può chiederne il rinnovo con Pec da inviare entro 60 (sessanta) giorni prima della scadenza, specificando l'ulteriore periodo di vitalità.

6.3 E' escluso il rinnovo tacito.

6.4 Le Parti possono recedere dal presente Protocollo in ogni momento, con preavviso di almeno 30 (trenta) giorni, con comunicazione da inviare via Pec all'altra Parte.

Articolo 7 (Utilizzo dei marchi e dei loghi)

7.1 Il presente Protocollo non attribuisce ad alcuna delle Parti alcun diritto in merito a diritti d'autore, marchi e/o loghi dell'altra Parte.

7.2 Le Parti si autorizzano fin da ora a utilizzare i rispettivi loghi per promuovere il presente Protocollo in tutti i canali di comunicazione, nel rispetto dell'immagine e delle reputazioni reciproche.

7.3 Per ogni attività successiva a quella di cui al punto 7.2. o evento congiunto, sarà comunque necessaria un'autorizzazione scritta da parte di entrambe le Parti, a garanzia di un utilizzo conforme agli obiettivi e ai valori espressi nel Protocollo.

Articolo 8 (Trattamento dei dati personali)

8.1 Le Parti provvederanno, laddove necessario e comunque nel rispetto delle vigenti prescrizioni a tutela dei dati personali, al trattamento di quelli relativi al presente Protocollo e alle successive eventuali convenzioni attuative, unicamente per le finalità connesse all'esecuzione dello stesso e delle predette convenzioni, in conformità con le disposizioni contenute nel Reg. Ue 16/679.

Articolo 9 (Disposizioni varie)

9.1 Il presente Protocollo potrà essere modificato solo con il consenso delle Parti, mediante accordo sottoscritto da entrambe.

9.2 Tutte le comunicazioni previste dal presente contratto o ad esso relative dovranno essere inviate ai seguenti indirizzi Pec:

- Comune di Terni
comune.terni@postacert.umbria.it
- Confcommercio Imprese per l'Italia Umbria
terni@pec.confcommercio.umbria.it

9.3 I referenti per la corretta esecuzione del presente protocollo sono:

- per il Comune di Terni, il Dirigente della Direzione Affari Istituzionali e Generali -Gabinetto del Sindaco, Cataldo Renato Bernocco;
- per Confcommercio Imprese per l'Italia dell'Umbria, il Coordinatore , Maria Bruna Fabbri .

Terni,

Comune di Terni

Confcommercio Imprese per
l'Italia dell'Umbria